Comune di Pomezia, il codice di comportamento dei dipendenti

Il **Comune di Pomezia,** secondo quanto è previsto dalla **legge 190 del 2012 sulla prevenzione della corruzione**, si è dotato del codice di comportamento dei dipendenti, in conformità alle prescrizioni del **decreto del presidente della Repubblica n. 62 del 2013**. Il codice può apparire come l'affermazione di principi di carattere generale, quali la diligenza, la correttezza e l'imparzialità, ma invece, rappresenta la fissazione degli obblighi di comportamento richiesti a tutti i dipendenti dell'ente, la cui violazione comporta illecito disciplinare.

Le prescrizioni riguardano ambiti che rivestono particolare importanza per la tutela dell'immagine dell'amministrazione e hanno lo scopo di promuovere comportamenti coerenti con le esigenze di rispettabilità e decoro che ogni dipendente deve assicurare.

In particolare, ciascun dipendente è soggetto ai seguenti obblighi:

> *a) l'obbligo di servire il pubblico interesse e di agire esclusivamente con tale finalità;*
> *b) l'obbligo di coniugare l'efficienza dell'azione amministrativa con la economicità della stessa ed il contenimento dei costi, utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia;*
> *c) l'obbligo di garantire la parità di trattamento dei destinatari dell'azione amministrativa e dunque l'imparzialità e l'immagine dell'imparzialità;*
> *d) l'obbligo di garantire la massima collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni;*

e) l’obbligo di garantire la correttezza, l’imparzialità e la lealtà nel comportamento verso i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell’azione amministrativa.

Nei rapporti con il pubblico, inoltre sono previsti ulteriori obblighi quali:

a) l’obbligo di identificazione;
b) l’obbligo di cortesia e precisione;
c) l’obbligo di fornire spiegazioni;
d) l’obbligo di rispetto degli standard di qualità.

Il Codice prevede il divieto di ricevere regali e consente una deroga solo in occasione delle ricorrenze, ma all’interno di un “modico valore” che non deve superare 99 Euro.

Ma soprattutto, è di particolare rilievo l’introduzione dell’astensione in caso di **conflitto di interesse**, sia attuale, sia potenziale.

Nel primo caso il dipendente ha l’obbligo di comunicare al proprio Dirigente l’esistenza di rapporti economici (retributivi o che comunque comportino benefici economici di altra natura) intrattenuti nei tre anni precedenti l’assegnazione all’Ufficio, con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni dell’ufficio medesimo, limitatamente alle pratiche affidate al dipendente. Nel secondo caso il dipendente ha l’obbligo di astenersi dal prendere decisioni o da svolgere attività in presenza di interessi personali o di familiari.

Il codice di comportamento, così come il sistema di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa sono strumenti che hanno lo scopo di rendere “aperta” l’amministrazione, ma risultano funzionali solo a condizione che vi sia un corrispondente interesse da parte dei cittadini a osservare le modalità di azione della macchina amministrativa e rilevarne le eventuali deviazioni.